



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Oggetto	<i>Lavori di manutenzione presso le Sedi della Giunta regionale</i> <i>“OPERE DA DIPINTORE”</i>
Stazione Appaltante	Giunta regionale del Veneto - Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio - Direzione Gestione del Patrimonio - Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi “Palazzo della Regione”, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio n. 23 – 30121 Venezia.
Documento	<i>CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO</i> <i>- PARTE SECONDA -</i> <i>Prescrizioni tecniche</i> <i>CIG: 932847229F</i>
Il Responsabile Unico del Procedimento <i>Ing. Dionigi Zuliani</i>	
Data	Luglio 2022



SOMMARIO

ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI	3
PARTE SECONDA - SPECIFICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE	5
PRESCRIZIONI GENERALI	5
ACCETTAZIONE DEI MATERIALI IN GENERALE.....	7
NORME PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI LAVORI	9
Noleggi	11
Trasporti.....	12

Abbreviazioni e definizioni

Nel presente Capitolato e nei documenti contrattuali alle seguenti espressioni sono attribuiti i sotto riportati significati:

- **Accordo:** l'Accordo Quadro di cui all'art. 54 co. 3 del Codice, sottoscritto tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore per la realizzazione delle attività oggetto del presente appalto;
- **Appaltatore / Esecutore:** l'operatore economico che si è aggiudicato il contratto;
- **Capitolato Speciale di Appalto / CSA:** il presente documento, suddiviso in due parti, contenente le norme generali che disciplinano l'esecuzione dei lavori sia da un punto di vista normativo che da un punto di vista tecnico;
 1. **Parte prima** - Norme contrattuali generali e particolari dell'accordo quadro;
 2. **Parte seconda** - Norme contrattuali specifiche e definizione delle modalità per l'espletamento delle prestazioni;
- **Codice dei contratti / Codice:** il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 ss.mm.ii.;
- **Committente:** la Giunta Regionale del Veneto – Direzione Gestione del Patrimonio;
- **Contratto Attuativo:** i contratti successivi all'Accordo perfezionati con la sottoscrizione dell'Appaltatore e del RUP;
- **Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione / CSP:** Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione;
- **Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione / CSE:** Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- **Capitolato Generale Appalto / CGA:** il capitolato generale d'appalto approvato con D.M. n. 145 del 19 aprile 2000;
- **D.lgs. n. 81/2008 / TUSL:** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **DL:** l'ufficio di Direzione dei lavori, titolare della direzione dei lavori, di cui è responsabile il direttore dei lavori;
- **DURC:** il Documento unico di regolarità contributiva previsto dagli artt. 6 e 196 del Regolamento *generale*;
- **Operatore economico:** una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del D.lgs. n. 240/1991, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere;
- **Ordinativo di lavoro:** richiesta di intervento/i qualificati come "urgenti" o di "somma urgenza" da sottoporre a successiva sottoscrizione e ratifica mediante contratti attuativi;
- **POS:** il Piano Operativo di Sicurezza di cui agli artt. 89 co. 1 lettera h), e 96 co. 1 lett. g) del D.lgs. n. 81/2008;
- **Prezzari:** i documenti contenenti i prezzi da applicare, così come individuati nel presente CSA ed impiegati ai fini della contabilizzazione dei lavori;
- **PSS:** il Piano di Sicurezza Sostitutivo realizzato secondo i contenuti di cui all'allegato XV p.to 3 del D.lgs. n.



81/2008.

- **Regolamento generale / Regolamento:** il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici, per le parti in vigore;
- **Responsabile Unico del Procedimento RUP:** il soggetto incaricato dalla Stazione Appaltante a svolgere i compiti di norma affidati al Responsabile dei lavori, di cui all'art. 31 del Codice ed alle Linee Guida n. 3 di attuazione del Codice;
- **Scheda di Manutenzione:** scheda dell'applicativo regionale "Manutenzione sedi", finalizzato alla raccolta delle richieste manutentive;
- **Scheda Segnalazione Intervento:** Scheda con la quale l'ufficio della DL avvia una richiesta di valutazione di intervento da parte dall'Appaltatore e l'eventuale predisposizione di una valutazione tecnica economica e/o progettazione esecutiva;
- **Valutazione tecnico-economica (VTE):** predisposta dall'Appaltatore in merito all'intervento, contenente il Programma esecutivo dell'intervento, il preventivo (CME) e gli eventuali elaborati progettuali, e valutata dal Direttore dei Lavori;
- **SOA:** l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione;
- **Stazione Appaltante:** la Giunta regionale del Veneto – Direzione Gestione del Patrimonio.

PARTE SECONDA - Specificazione delle prescrizioni tecniche

PRESCRIZIONI GENERALI

Trattandosi di Accordo e non essendo predeterminabile il numero e la natura degli interventi di manutenzione ordinaria che dovranno essere eseguiti, la definizione tecnica dei lavori sarà specificata nei singoli Contratti Attuativi applicabili ai lavori previsti dal presente Capitolato.

In particolare, per tutte le tipologie di intervento:

- dovrà essere applicata la “regola d’arte” in fase esecutiva; a tal proposito si precisa che le specifiche regole tecniche riportate nei prezziari indicati nel CSA Parte Prima, in relazione alle modalità di realizzazione tecnica delle singole lavorazioni costituiscono la “regola dell’arte” da applicare;
- dovranno essere impiegati esclusivamente materiali e prodotti delle migliori qualità reperibili sul mercato;
- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni applicabili in ordine alla sicurezza, come da normativa vigente.

Nel caso di lavori da eseguirsi anche in presenza di utenti, l’Assuntore dovrà porre in atto le misure più opportune al fine di prevenire ogni eventuale pericolo, rischio o disagio per le persone. Nella fase esecutiva degli interventi, l’Assuntore dovrà inoltre porre la massima attenzione nel procurare il minor disturbo possibile alle attività svolte negli edifici interessati, in termini di:

- rumori;
- emanazione di polveri o esalazioni;
- interferenze nei percorsi d’uso, pedonali e veicolari;
- depositi di materiali;
- rilascio di detriti;
- formazione di trincee o buche;
- apertura di varchi su dislivelli;
- rimozione di elementi di protezione da intrusioni.

Nei suddetti casi, l’Assuntore dovrà:

- provvedere all’installazione di adeguati mezzi provvisori (transenne, delimitazioni, ecc.);
- effettuare adeguate azioni di informazione;
- concordare con la Stazione Appaltante le giornate e gli orari per l’esecuzione degli eventuali interventi che potrebbero alterare il normale stato di quiete dei luoghi.



Alcuni interventi potranno essere inoltre richiesti dalla Stazione Appaltante prescrivendone l'esecuzione in concomitanza con l'assenza degli utenti dagli immobili, e quindi concentrandoli in particolari orari o giornate o determinati periodi dell'anno; in questi casi l'Assuntore ha l'onere di organizzarsi per rispondere a tali particolari esigenze, disponendo in tali orari e periodi di personale e mezzi numericamente e professionalmente adeguati a rispondere alle necessità, senza poter per questo pretendere maggiori compensi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 23, co. 10 e dall'art. 24 co. 4.

Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere completati con la pulizia delle aree ed il trasporto alle pubbliche discariche o lo smaltimento dei residui, effettuati nel rispetto delle normative vigenti.

ACCETTAZIONE DEI MATERIALI IN GENERALE

Accettazione

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni del presente capitolato speciale ed essere della migliore qualità e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione del Direttore dei lavori; in caso di contestazioni, si procederà ai sensi del regolamento.

L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il direttore dei lavori può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non fossero conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto attuativo. In quest'ultimo caso, l'appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri idonei a sue spese.

Ove l'appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, la stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo tecnico-amministrativo o di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Impiego di materiali con caratteristiche superiori a quelle contrattuali

L'appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la loro contabilizzazione deve essere redatta come se i materiali fossero conformi alle caratteristiche contrattuali.

Impiego di materiali o componenti di minor pregio

Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte del direttore dei lavori l'impiego di materiali o componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, all'appaltatore deve essere applicata un'adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e salve le determinazioni definitive dell'organo di collaudo.

Norme di riferimento e marcatura CE

I materiali utilizzati dovranno essere qualificati in conformità alla direttiva sui prodotti da costruzione 89/106/CEE (CPD), recepita in Italia mediante il regolamento di attuazione D.P.R. n. 246/1993. Qualora il materiale da utilizzare sia compreso nei prodotti coperti dalla predetta direttiva, ciascuna fornitura dovrà essere accompagnata dalla marcatura CE attestante la conformità all'appendice 2 delle singole norme armonizzate, secondo il sistema di attestazione previsto dalla normativa vigente.

I materiali e le forniture da impiegare nella realizzazione delle opere dovranno rispondere alle prescrizioni contrattuali, e in particolare alle indicazioni del progetto esecutivo, e possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti e norme uni applicabili, anche se non espressamente richiamate nel presente capitolato speciale d'appalto.

In assenza di nuove e aggiornate norme uni, il direttore dei lavori potrà riferirsi alle norme ritirate o sostitutive. In generale, si applicheranno le prescrizioni del presente capitolato speciale d'appalto. Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, a insindacabile giudizio della direzione lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti dagli accordi contrattuali.

Adozione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)

L'Appaltatore dovrà ottemperare ed adottare il Criteri Ambientali Minimi (CAM), di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 ottobre 2017 ed eventuali aggiornamenti, in particolare per quanto riguarda:

- le emissioni dei materiali utilizzati;
- le specifiche tecniche del cantiere, specialmente per la corretta gestione dei rifiuti e l'attenzione alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

E' richiesto il rispetto della normativa relativa ai CAM, in particolare, per i prodotti vernicianti e per le lavorazioni connesse. I prodotti vernicianti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/312/UE33 e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

L'Appaltatore dovrà utilizzare prodotti recanti alternativamente:

- il Marchio Ecolabel UE o equivalente;
- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nella Decisione sopra richiamata.

La documentazione comprovante il rispetto della normativa sui CAM dovrà essere presentata alla stazione appaltante prima dell'esecuzione dei lavori.

Provvista dei materiali

Se gli atti contrattuali non contengono specifica indicazione, l'appaltatore è libero di scegliere il luogo ove prelevare i materiali necessari alla realizzazione del lavoro, purché essi abbiano le caratteristiche prescritte dai documenti tecnici allegati al contratto. Le eventuali modifiche di tale scelta non comportano diritto al riconoscimento di maggiori oneri né all'incremento dei prezzi pattuiti.

Nel prezzo dei materiali sono compresi tutti gli oneri derivanti all'appaltatore dalla loro fornitura a piè d'opera, compresa ogni spesa per eventuali aperture di cave, estrazioni, trasporto da qualsiasi distanza e con qualsiasi mezzo, occupazioni temporanee e ripristino dei luoghi.

Sostituzione dei luoghi di provenienza dei materiali previsti in contratto

Qualora gli atti contrattuali prevedano il luogo di provenienza dei materiali, il direttore dei lavori può prescrivere uno diverso, ove ricorrano ragioni di necessità o convenienza.

Nel caso in cui il cambiamento comporterà una differenza in più o in meno del quinto del prezzo contrattuale del materiale, si farà luogo alla determinazione del nuovo prezzo.

Qualora i luoghi di provenienza dei materiali siano indicati negli atti contrattuali, l'appaltatore non può cambiarli senza l'autorizzazione scritta del direttore dei lavori, che riporti l'espressa approvazione del responsabile del procedimento.

Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche

Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie, ovvero specificamente previsti dal presente capitolato speciale d'appalto, devono essere disposti dalla direzione dei lavori, imputando la spesa a carico delle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico dei lavori in appalto. Per le stesse prove, la direzione dei lavori deve provvedere al prelievo del relativo campione e alla redazione dell'apposito verbale in contraddittorio con l'impresa; la certificazione effettuata dal laboratorio ufficiale prove materiali deve riportare espresso riferimento a tale verbale.

La direzione dei lavori può disporre ulteriori prove e analisi, ancorché non prescritte dal presente capitolato speciale d'appalto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali, dei componenti o delle lavorazioni. Le relative spese saranno poste a carico dell'appaltatore.

Per le opere e i materiali strutturali, le verifiche tecniche devono essere condotte in applicazione delle Nuove norme tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 17 gennaio 2018.

Indennità per occupazioni temporanee e danni arrecati

A richiesta della stazione appaltante, l'appaltatore deve dimostrare di avere adempiuto alle prescrizioni della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, ove contrattualmente siano state poste a suo carico, e di aver pagato le indennità per le occupazioni temporanee o per i danni arrecati a terzi.

NORME PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI LAVORI**Valutazione lavori a misura**

Per le opere appaltate a misura, la somma prevista nel contratto può variare, tanto in più quanto in meno, secondo la quantità effettiva di opere eseguite.

Tinteggiature, coloriture e verniciature**Superfici murarie interne**

Le pareti e i soffitti piani devono essere misurati deducendo solo i vani non tinteggiabili aventi superfici superiori ai 4 metri quadri.

I vani inferiori ai 4 metri quadri vengono computati vuoto per pieno con infisso, a compenso degli eventuali squarci o celini dell'indispensabile profilatura.

Quando esistono sporgenze o rientranze, non si computano se inferiori ai 5 cm.

I sistemi di misurazione di cui sopra si riferiscono a lavori a calce, colla e tempera; per lavori con l'impiego di altri materiali la misura è quella effettiva, con detrazione dei vani superiori a 2 metri quadri.

Le zoccolature si devono misurare a metro lineare se inferiori ai 18 cm di altezza; le zoccolature di altezza superiore, invece, si devono misurare a metro quadrato e le relative profilature a metro lineare.

La superficie dei soffitti normali in legno a travatura parallela si deve misurare calcolando la superficie in proiezione moltiplicata per 1,50.

Per i soffitti a volta aventi la luce fino a 6 metri lineari, la relativa superficie deve essere determinata moltiplicando la superficie della loro proiezione orizzontale per il coefficiente compreso tra un minimo di 1,20 e un massimo di 1,40.

Per luci maggiori a 6 metri lineari occorre misurare la superficie reale.

Superfici murarie esterne

Le tinteggiature eseguite su facciate o superfici esterne devono essere calcolate sulla massima altezza e massima larghezza, deducendo soltanto i vuoti superiori a 8 metri quadri e con l'aggiunta dello sviluppo delle gronde, dei parapetti, dei sottobalconi, dei frontali e di qualunque altra sporgenza o rientranza.

Le tinteggiature con idropitture e le verniciature e le applicazioni di rivestimenti plastici devono essere calcolate sulla massima altezza e massima larghezza, deducendo soltanto i vuoti superiori a 2 metri quadri e con l'aggiunta dello sviluppo delle gronde, dei parapetti, dei sottobalconi, dei frontali e di qualunque altra sporgenza o rientranza.

Resta a carico dell'impresa esecutrice la protezione e la pulizia di davanzali, spalle, architravi e oggetti in genere.

In ogni caso, zoccolini, sagome, filettature, profilature, campionature, scuretti e cordonature, se eseguiti in colore diverso, devono essere misurate a parte, a metro lineare, secondo la linea più lunga.

Infissi, ringhiere e simili

La preparazione e la successiva tinteggiatura o laccatura di infissi e simili provenienti da dismissione devono essere valutate a corpo, comprendendo la dismissione e la ricollocazione dell'infisso dopo il trattamento.

Per la coloritura o verniciatura di infissi, ringhiere o simili si devono osservare le seguenti norme:

- per le porte bussole e simili si computerà due volte la luce netta dell'infisso, non detraendo le eventuali superfici del vetro.

È compresa con ciò anche la verniciatura del telaio per muri grossi o del cassettoncino;

- per le finestre senza persiane, ma con scuretti, si computerà tre volte la luce netta dell'infisso, essendo così compensata la coloritura degli scuretti e del telaio (o cassettone);
- per le finestre senza persiane e senza scuretti si computerà una volta sola la luce netta dell'infisso, comprendendo con ciò anche la coloritura e sgocciolatoio del telaio;
- per persiane avvolgibili si computerà due volte e mezzo la luce netta dell'infisso, comprendendo con ciò anche la coloritura del telaio;
- per le opere in ferro semplici e senza ornati, quali finestre, grandi vetrate, lucernari, serrande avvolgibili a maglia, infissi di vetrine, si computeranno i tre quarti della superficie complessiva, misurata sempre in proiezione, ritenendo così compensata la coloritura di sostegni, grappe e simili accessori dei quali non si terrà conto nella misurazione;
- per le opere in ferro di tipo normale a disegno, quali ringhiere, cancelli anche riducibili, inferriate e simili, sarà computata una volta la loro superficie misurata come sopra;
- per opere in ferro con ornati ricchissimi, nonché per pareti metalliche e lamiere striate, sarà computata una volta e mezzo la loro superficie misurata come sopra;
- per le serrande in lamiera ondulata o a elementi di lamiera, sarà computata tre volte la luce netta del vano, misurato in altezza, tra la soglia e la battuta della serranda, intendendo con ciò compensata anche la coloritura della superficie non in vista;
- i radiatori saranno computati per elemento radiante;
- per le persiane alla romana si computerà tre volte.

Tutte le coloriture e le verniciature si intendono eseguite su entrambe le facce, compresi eventuali accessori.

Noleggi

Le macchine e gli attrezzi dati a noleggio devono essere in perfetto stato di servilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

È a carico esclusivo dell'appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine.

Il prezzo comprende gli oneri relativi alla mano d'opera, al combustibile, ai lubrificanti, ai materiali di consumo, all'energia elettrica e a tutto quanto occorre per il funzionamento delle macchine.

I prezzi di noleggio di meccanismi, in genere, si intendono corrisposti per tutto il tempo durante il quale i meccanismi rimangono a piè d'opera a disposizione del committente e, cioè, anche per le ore in cui i meccanismi stessi non funzionano, applicandosi il prezzo stabilito per meccanismi in funzione soltanto alle ore in cui essi sono in attività di lavoro. In ogni altra condizione di cose, si applica il prezzo stabilito per meccanismi in riposo, anche durante il tempo impiegato per scaldare i meccanismi, portandoli a regime.

Nel prezzo del noleggio sono compresi e compensati gli oneri e tutte le spese per il trasporto a piè d'opera, montaggio, smontaggio e allontanamento dei detti meccanismi.

Per il noleggio dei carri e degli autocarri il prezzo verrà corrisposto soltanto per le ore di effettivo lavoro.

**Trasporti**

Il trasporto su automezzi dei materiali da impiegare nei lavori è valutato in funzione del peso trasportato e della distanza percorso in andata e in ritorno; considerato che il viaggio si compone di un tragitto (in andata o in ritorno) fatto con automezzo scarico, ai fini della determinazione del valore totale espresso in peso per Km si considera un peso complessivo pari una volta e mezzo quello trasportato per la lunghezza del solo percorso (in andata o in ritorno) fatto a pieno carico, intendendosi con ciò compensato il percorso fatto a vuoto.

Con il prezzo del trasporto si intende compensata anche la spesa per la manodopera del conducente, combustibile, lubrificanti, prodotti di consumo, logorio delle parti meccaniche e relativi accessori ed ogni altra spesa occorrente per il funzionamento degli automezzi.